

SQUARDI Dall'900



22 MARZO - 1 LUGLIO 2018

CREMONA - MUSEO CIVICO ALA PONZONE

COMUNICATO STAMPA

Sguardi dal '900. Volti e storie della città. E' il titolo della mostra, voluta e sostenuta dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle iniziative dell'anno culturale dedicato al Novecento, che verrà inaugurata presso la Pinacoteca di Cremona il 22 marzo e resterà aperta fino al 1 luglio 2018.

Si tratta di una selezione di ritratti provenienti prevalentemente dai depositi del museo civico "Ala Ponzzone", alcuni inediti e mai esposti prima d'ora, su cui è stata avviata una ricerca d'archivio dalla studiosa e curatrice dott.ssa Liliana Ruggeri, parallelamente ad uno studio storico-critico condotto dall'altra curatrice della mostra, dott.ssa Donatella Migliore. Grazie alla ricerca documentaria sono emerse significative storie di personaggi fino ad oggi poco conosciuti i cui ritratti hanno acquisito così uno spessore storico oltre che artistico. Le notizie raccolte hanno permesso di approfondire amicizie, relazioni professionali, legami profondi con Cremona, anche se talvolta alcuni di questi personaggi e artisti hanno dovuto trasferirsi altrove per motivi di lavoro. Molti di loro hanno contribuito al progresso e alla crescita della città e i ritratti presenti in mostra ne sottolineano la statura morale e professionale. L'obiettivo è dunque quello di far conoscere i "retroscena" dei ritratti esposti attraverso la ricerca documentaria e far comprendere la ricchezza del patrimonio artistico del Novecento custodito nel nostro museo, grazie ai lasciti e alle donazioni degli stessi personaggi ritratti o degli artisti e dei loro eredi.

La mostra consta di 48 opere, tra dipinti e disegni, di 14 artisti cremonesi: Francesco Arata, Mario Biazzi, Renzo Botti, Guido Bragadini, Mario Busini, Illemo Camelli, Giuseppe Guarneri, Massimo Gallelli, Alessandro Landriani, Giuseppe Moroni, Iginio Sartori, Antonio Rizzi, Emilio Rizzi, Carlo Vittori.

"Sguardi dal '900. Volti e storie della città", dopo la chiusura della mostra sul Genovesino, apre la nuova stagione 2018 delle mostre in Pinacoteca che culminerà con l'esposizione sul Premio Cremona, organizzata da Comune di Cremona e Gruppo Sgarbi, curata da Vittorio Sgarbi e Rodolfo Bona, in sinergia con GardaMusei e il Musa di Salò, e riguardante il concorso di pittura che si tenne a Cremona dal 1939 al 1941.

PERCORSO DELLA MOSTRA

- 1 ^ SEZIONE: Ritratti di artisti e professionisti 11 dipinti
- 2 ^ SEZIONE: Ritratti maschili e femminili: volti della città 13 dipinti
- 3 ^ SEZIONE: Gli artisti e i loro familiari 18 dipinti
- 4 ^ SEZIONE: Il Lascito Seghizzi 6 dipinti

Tra le quattro sezioni ci sono continui rimandi storico-artistici e biografici; a corredo del percorso esclusivamente pittorico, quindi, verranno allestite sei bacheche in cui saranno esposti libri, articoli di giornale, disegni, lettere e fotografie inedite e rare che rappresentano solo una parte del materiale consultato. Si tratta di fonti importanti, custodite presso l'Archivio di Stato di Cremona, nella locale Biblioteca Statale e Libreria Civica, oltre che documenti provenienti da archivi di famiglia come quello della famiglia Screm, donatrice del Museo.

Nelle bacheche quattro disegni dell'architetto futurista Antonio Sant'Elia, opere custodite nel nostro museo e visibili per la prima volta ai cremonesi.

Infine, proprio a completamento delle ricerche documentarie condotte, sono state predisposte alcune dettagliate schede biografiche (in catalogo) su personaggi il cui contributo professionale è stato fondamentale per la storia della città, tra i quali il dott. Paolo Coggi, gli avvocati Boschi, il dott. Sandro Rizzi e molti altri.

INIZIATIVE COLLATERALI

20 marzo ore 17 Sala Puerari:

presentazione della mostra a cura delle curatrici Donatella Migliore e Liliana Ruggeri

Data da definire

Presentazione del dipinto di Luciano Ricchetti ad opera del conservatore del Museo Civico di Cremona, dott. Mario Marubbi

COLLABORAZIONI

Collaborazione con gli allievi dell'istituto "Stradivari" di Cremona - sezione Moda, per la realizzazione di alcuni costumi dell'epoca (anni Venti/Trenta) che verranno esposti in mostra.

Collaborazione degli allievi dell'indirizzo della comunicazione del liceo delle Scienze Umane "S.Anguissola" di Cremona per quanto riguarda la promozione dell'evento

VISITE GUIDATE

Visite guidate alla mostra e didattica per le scuole a cura di CrArT

DIDATTICA

In occasione della mostra "Sguardi dal '900. Volti e storie della città" presso la pinacoteca del Museo Civico dal 22 marzo sarà attivo il servizio di visite guidate didattiche promosso dal Sistema Museale e curato dall'Associazione Culturale CrArT - Cremona Arte e Turismo.

Le visite saranno adeguate all'età e alle esigenze delle classi partecipanti, sviluppate in base al programma scolastico e ad eventuali indicazioni specifiche da parte degli insegnanti. Le tematiche affrontate principalmente saranno: colore, stile, biografie e contestualizzazione storica nella Cremona del Novecento.

Per informazioni e prenotazioni contattare CrArT al numero 3388071208 o scrivendo all'indirizzo mail info@crart.it

"Sguardi dal '900. Volti e storie della città" è una mostra molto importante. Dipinti e disegni del secolo scorso, alcuni dei quali mai esposti prima, vengono tirati fuori dai depositi del Museo Civico e valorizzati in un percorso affascinante, frutto di un serio e intenso lavoro di studio e di ricostruzione storica ed artistica. Emergono in questo modo i volti, gli sguardi e le storie della Cremona del Novecento. Emergono le figure di artisti e di professionisti, di donne e di uomini, di famiglie. Emergono amicizie, relazioni e legami. Emerge una parte della storia della città. Il tutto nell'anno che come Amministrazione comunale abbiamo deciso di dedicare proprio al Novecento. E la mostra "Sguardi dal '900. Volti e storie della città" è una sorta di introduzione, innovativa e raffinata, all'esposizione che insieme al Gruppo Sgarbi stiamo organizzando in Pinacoteca sul Premio Cremona. Il ringraziamento va alle curatrici Donatella Migliore e Liliana Ruggeri per la loro passione e la loro competenza, a Rodolfo Bona per il supporto e le idee, a tutto il Settore Cultura, Musei e City Branding per il grande lavoro, agli studenti e agli insegnanti dell'Istituto Stradivari e dell'Anguissola che sono coinvolti, all'Archivio di Stato e alla Biblioteca Statale, risorse imprescindibili per la ricerca.

La mostra "Sguardi dal '900. Volti e storie della città" si inserisce in un altro anno ricchissimo di eventi e di proposte culturali e in una stagione di esposizioni che fanno vivere e crescere la Pinacoteca con numeri significativi rispetto agli anni scorsi. Continuiamo a lavorare per riscoprire il nostro patrimonio e la nostra storia.

Gianluca Galimberti

Sindaco del Comune di Cremona

Comunicato stampa diffuso a Palazzo Reale
in occasione della conferenza stampa congiunta con il comune di Milano
per la presentazione del progetto NOVECENTO
che accomuna le due città per tutto il 2018

NOVECENTO: IL 'FUORI SALONE' DI CREMONA
SU DON MAZZOLARI, MINA E PREMIO CREMONA

Una sorta di 'fuori salone' cremonese sul Novecento. La sinergia tra Milano e Cremona, iniziata grazie alla collaborazione tra la mostra 'Dentro Caravaggio' in corso a Palazzo Reale di Milano e la mostra 'Il Genovesino' in corso alla Pinacoteca di Cremona, prosegue e cresce: la città del Torrone e del Torrazzo, infatti, per l'anno 2018 ha scelto, come Milano, di concentrare il programma culturale sul secolo scorso, collegandosi così al capoluogo di regione per l'ampliamento del cartellone e la promozione delle tantissime iniziative.

"La collaborazione con il Comune di Milano, grazie al Sindaco Giuseppe Sala e all'Assessore Filippo Del Corno, che ringrazio per la competenza, la disponibilità e la passione - è il commento del Sindaco di Cremona **Gianluca Galimberti** - è per Cremona fondamentale e credo anche per Milano. Sono convinto che fare cultura significhi certamente fare proposte di qualità che riscoprano ciò che è stato per dire ciò che può insegnare all'oggi, che stimolino le coscienze, che generino nuova creatività e nuovi linguaggi, che siano volano di turismo ed economia, ma fare cultura è anche costruire relazioni con altri territori che devono essere protagonisti di un nuovo Rinascimento e che devono valorizzarsi insieme. Perché unendosi non si perde di originalità, ma si cresce e ci si promuove con maggior forza.

E' quello che stiamo facendo con Milano che si dimostra desiderosa e capace di rapportarsi con il resto del territorio regionale".

Il programma Cultura a Cremona 2018 dedicato al Novecento avrà focus particolari su grandi personaggi ed eventi che hanno fatto la storia della città e del paese: don Primo Mazzolari, Mina e il Premio Cremona.

LE PAROLE DI DON PRIMO

Da gennaio a dicembre, un calendario fittissimo di eventi dedicati al "parroco d'Italia", il cremonese Don Primo Mazzolari, una delle figure del cattolicesimo italiano più significative nella prima metà del Novecento, prete, scrittore, oppositore del nazifascismo e attivo per la Resistenza. In programma, per tutto l'anno, letture diffuse in città (una al mese in luoghi diversi, di cui due interpretate dal grande attore Dario Cantarelli), convegni, prodotti editoriali ed esposizioni. Il progetto è redatto e sostenuto da Comune di Cremona, Diocesi di Cremona, Fondazione Don Primo Mazzolari, in sinergia con il Comune di Bozzolo.

La tomba di don Primo a Bozzolo è stata visitata a giugno 2017 da Papa Francesco e a novembre 2016 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A settembre è stato ufficialmente aperto il processo diocesano per la sua beatificazione.

Il primo appuntamento è in programma per il 13 gennaio 2018 (alle ore 16) a palazzo comunale con la presentazione del nuovo libro **'Un'obbedienza in piedi'**, copioso epistolario tra don Primo Mazzolari e i vescovi di Cremona (Geremia Bonomelli, Giovanni Cazzani e Danio Bolognini), curato da don Bruno Bignami e Diletta Pasetti e pubblicato per la prima volta da Edb (Edizioni Dehoniane Bologna).

Il programma su www.comune.cremona.it

CREMONA CANTA MINA

Cremona non può affrontare una programmazione sul Novecento senza valorizzare una delle più grandi voci italiane di sempre, Mina, cresciuta a Cremona. Il progetto 'Cremona canta Mina' durerà da giugno a novembre e sarà costituito da appuntamenti nuovi strutturati ad hoc e da eventi già esistenti intonati per l'occasione alla Tigre di Cremona che valorizzeranno linguaggi diversi: dalla musica che sarà certamente protagonista, all'immagine e alla grafica con la mostra "**Mauro Ballelli/ La Mina e la Pittura**" di **Mauro Ballelli**, fotografo e grafico, collaboratore di Mina fin dagli anni '70 che ha dato vita alle copertine di tutti gli album della cantante (in programma da luglio a novembre nella sede espositiva di S. Maria della Pietà).

IL PREMIO CREMONA

Una mostra, mai allestita prima e organizzata nel periodo dal 21 settembre 2018 al 10 marzo 2019 dal Comune di Cremona, in sinergia con GardaMusei e il MuSa di Salò, diretto da Giordano Bruno Guerri, e il Gruppo Sgarbi, che ripercorre la vicenda del Premio Cremona, concorso di pittura che si tenne a Cremona dal 1939 al 1941, istituito da Roberto Farinacci con lo scopo di sostenere l'idea di un'arte celebrativa dei valori e delle imprese del fascismo e improntata a sostenere le esigenze di propaganda ideologica del regime.

Nella mostra, curata da **Vittorio Sgarbi e Rodolfo Bona**, si renderanno evidenti, le ragioni della politica artistica di Farinacci e gli esiti figurativi della rassegna, esponendo una selezione delle opere presentate durante le tre edizioni della stessa, con una scelta dei dipinti utile a comprendere la trasformazione del linguaggio figurativo nella dialettica tra tradizione naturalistica, eredità delle avanguardie e metamorfosi del Novecento. Si cercherà in questo modo di dar conto delle principali linee di tendenza artistica che confluirono nella manifestazione cremonese e la "funzione sociale" che il fascismo intendeva assegnare all'artista.

Saranno esposti nel luogo originario del premio, al Museo Civico A. Ponzone, i quadri che si sono conservati, anche in condizioni frammentarie, fornendo così un panorama di ciò che ancora resta della produzione legata al Premio Cremona e cercando in questo modo di indirizzare la ricerca verso ulteriori acquisizioni.

A corredo dei tre grandi temi, sempre nel filone dedicato al Novecento, alla Pinacoteca da marzo a giugno 2018 il Comune di Cremona allestirà l'esposizione "Sguardi dal '900. Volti e storie della città" con dipinti del Museo Civico (alcuni mai esposti) sui personaggi cremonesi che hanno caratterizzato il secolo scorso, mentre il Porte Aperte Festival, rassegna dedicata alla scrittura, alla musica e al fumetto in programma dal 22 marzo al 1 luglio 2018, farà un focus particolare su Danilo Montaldi, vivace scrittore, intellettuale, politico, ricercatore, critico d'arte e saggista cremonese del dopoguerra.

Per informazioni

Greta Filippini

Portavoce del Sindaco di Cremona e Assessore alla Cultura Gianluca Galimberti

Tel. 334 6767980

greta.filippini@comune.cremona.it

SCHEDA INFORMAZIONI:

DOVE:

Museo Civico Ala Ponzzone

Via Ugolani Dati, 4 - 26100 Cremona

ORARI DI APERTURA:

martedì - domenica ore 10.00 - 17.00, Chiuso il lunedì.

BIGLIETTI:

7€ intero - 5€ ridotto e gruppi

CATALOGO:

22 x 22, 48 pagine (12 tavole a colori) - costo 10 €,

VISITE GUIDATE

3€ visite individuali - domenica ore 11.30 e ore 15.30

25€ gruppi su prenotazione

CrArT: 338 8071208 - info@crart.it

DIDATTICA

CrArT: 338 8071208 - info@crart.it

INFORMAZIONI

www.musei.comune.cremona.it

museo.alaponzone@comune.cremona.it - 0372 407 770 - 784

LA MOSTRA È SOSTENUTA DA:

GRUPPO BOSSONI
www.gruppobossoni.it



Jeep

